

RICHIAMATI:

- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 e i principi dalla stessa enunciati in materia di protezione, prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l'Italia ha ratificato la suddetta Convenzione;
- la legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case Rifugio del 27 novembre 2017;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato il 7 luglio 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- la L.R. 21 marzo 2007, n. 12 "Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza";
- la D.G.R. n. 1045 del 28/09/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio";
- la D.G.R. n. 254 del 31/03/2017 "Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari. Sostituzione della DGR n. 655/2006 e ss.mm. e del prospetto allegato B) della stessa";
- la D.G.R. n. 369 del 16/05/2017 "Avvio sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza della Regione Liguria";
- il Decreto del Direttore Generale 199/2017 "Costituzione Commissione Tecnica di cui alla DGR del 16/05/2017 n. 369 Percorso Sperimentale Accreditamento Centri Antiviolenza e Case Rifugio della Regione Liguria";
- il Decreto del Direttore Generale 11/2018 "Commissione tecnica di cui alla DGR 16/05/2017 n. 369 "Percorso sperimentale di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Regione Liguria" modifiche ed integrazioni";

DATO ATTO che con la richiamata DGR 369/17 è stato avviato un percorso sperimentale di accreditamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio per vittime di violenza della Regione Liguria e sono stati istituiti gli elenchi regionali dei centri antiviolenza e delle case rifugio accreditati;

DATO ATTO che con i Decreti del Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali n. 199/2017 e 11/2018 è stata costituita la Commissione Tecnica per l'accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

PRESO ATTO che, in data 16 ottobre 2017 l'associazione "Gruppo CIF Telefono Donna e Centro d'Ascolto" con sede legale in Chiavari Piazza Fenice n.5/1B C.F. 90065990104, iscritta al Registro Regionale del Terzo Settore, sez. Associazioni di promozione sociale al n. 320A, ha presentato domanda di accreditamento e di iscrizione all'elenco regionale dei centri antiviolenza per il Centro denominato "Gruppo CIF Telefono Donna e Centro d'Ascolto" con in Chiavari Piazza Fenice n.5/1B

VISTO il rapporto di verifica della commissione tecnica, a seguito di sopralluogo effettuato in data 19/01/2018 presso la sede del Centro, che ha prodotto il seguente esito: "Accreditamento e iscrizione all'elenco regionale dei centri antiviolenza della Liguria";

ACCERTATO che il Centro “Gruppo CIF Telefono Donna e Centro d’Ascolto” è conforme a quanto previsto dalla vigente normativa regionale in materia di accreditamento dei Centri anti violenza per quanto attiene il 100% dei requisiti vincolanti;

RITENUTO di rilasciare l’accreditamento regionale per il Centro “Gruppo CIF Telefono Donna e Centro d’Ascolto”, che verrà inserito nell’elenco regionale dei Centri anti violenza accreditati, istituito presso la struttura regionale competente in materia e pubblicato sul sito ufficiale della Regione Liguria;

VALUTATA l’importanza, al fine di un ulteriore miglioramento della rete dei servizi sulla violenza di genere, di raccomandare al suddetto centro:

- il potenziamento del percorso di formazione sulla violenza di genere di tutte le operatrici del Centro, con particolare riferimento alla continuità e alla specificità degli argomenti;
- il potenziamento del lavoro di rete con gli enti locali e i soggetti territoriali operanti sul tema anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e convenzioni, con particolare riferimento ai servizi di orientamento al lavoro e supporto all’autonomia abitativa delle vittime;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. di prendere atto del rapporto di verifica della commissione tecnica e di rilasciare l’accreditamento regionale – ai sensi della DGR 369/2017 al Centro Anti violenza denominato “Gruppo CIF Telefono Donna e Centro d’Ascolto” con in Chiavari Piazza Fenice n.5/1B
2. di iscrivere il suddetto centro nell’elenco regionale dei centri anti violenza accreditati, istituito presso la struttura regionale competente in materia e pubblicato sul sito ufficiale della Regione Liguria;
3. di dare atto che:
 - l’accreditamento e la conseguente iscrizione agli elenchi hanno durata biennale;
 - al fine del mantenimento dell’iscrizione agli elenchi, entro il 15 dicembre di ciascun biennio, i centri anti violenza e le case rifugio dovranno attestare la permanenza dei requisiti per l’accreditamento;
 - la commissione potrà effettuare sopralluoghi presso le case rifugio e i centri anti violenza accreditati anche senza preavviso al fine di verificare il mantenimento dei requisiti;
 - la revoca dell’accreditamento e la conseguente cancellazione dagli elenchi è disposta con decreto dirigenziale della struttura regionale competente a seguito di: sottoscrizione di dichiarazioni o produzione di documenti non veritieri, mancato invio di integrazioni richieste, esito negativo delle verifiche effettuate, modifiche strutturali o organizzative che comportino il venir meno dei requisiti richiesti;
4. di raccomandare al suddetto centro, al fine di un ulteriore miglioramento della rete dei servizi sulla violenza di genere:
 - il potenziamento del percorso di formazione sulla violenza di genere di tutte le operatrici del Centro, con particolare riferimento alla continuità e alla specificità degli argomenti;
 - il potenziamento del lavoro di rete con gli enti locali e i soggetti territoriali operanti sul tema anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e convenzioni, con particolare

riferimento ai servizi di orientamento al lavoro e supporto all'autonomia abitativa delle vittime;

5. di pubblicare il presente atto sul sito internet della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.